

Vaso da fiori

manifattura ceca



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/SWDI1-00281/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/SWDI1-00281/>

CODICI

Unità operativa: SWDI1

Numero scheda: 281

Codice scheda: SWDI1-00281

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ FAI - Fondo Ambiente Italiano

Ente competente: R03

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: vetri

OGGETTO

Definizione: vaso da fiori

Identificazione: opera isolata

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 28084

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012105

Comune: Morazzone

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: casa

Qualificazione: abitazione

Denominazione: Casa Macchi

Indirizzo: piazza Sant'Ambrogio, 2

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Inventario Macchi

Data: 2016

Numero: s.n.

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1930

Validità: ca.

A: 1960

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: manifattura ceca

Riferimento all'intervento: esecutore

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: iscrizione

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: cristallo

Tecnica: molatura

MISURE

Unità: cm

Altezza: 26

Larghezza: 16

Profondità: 16

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: Vaso per fiori in cristallo molato, bordo superiore ondulato, l'intera superficie risulta mossata.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: sulla base

Trascrizione: CECOSLOVACCHIA

Notizie storico-critiche

Il cristallo di Boemia è un vetro decorativo prodotto, sin dal XIII secolo, nelle regioni di Boemia e Slesia, ora facenti parte della Repubblica Ceca. I più antichi scavi archeologici di siti di arte vetraria risalgono a circa il 1250 e si trovano nei monti della Lusazia nella Boemia settentrionale. I siti più importanti della lavorazione del vetro, nel corso dei secoli, sono Skalice (in tedesco Langenau), Kamenický Šenov (in tedesco Steinschönau) e Nový Bor (in tedesco Haida). Queste manifatture furono particolarmente rinomate nella fabbricazione del vetro durante il periodo barocco 1685-1750. Nel XVII secolo, Caspar Lehmann, tagliatore di gemme al servizio dell'imperatore Rodolfo II d'Asburgo a Praga, adattò al vetro la tecnica di incisione dei gioielli con rame e bronzo.

La Boemia era una parte dell'Impero austro-ungarico ora parte della Repubblica Ceca, ed era famosa per la produzione di oggetti in vetro colorato. La storia del cristallo di Boemia iniziò con le abbondanti risorse naturali presenti nel territorio. La scoperta fu da parte di alcuni vetrai della Boemia, che miscelando cloruro di potassio e gesso si otteneva un vetro incolore chiaro che era più stabile di quello prodotto in Italia. Questo vetro poteva essere manipolato con un tornio da vasaio, inoltre, la cenere prodotta dal legname utilizzato per i forni di fusione serviva per creare potassio. In più nel sottosuolo era presente una copiosa quantità di calcare e silice.

In quel periodo la Boemia produsse esperti artigiani capaci di lavorare ad arte il cristallo e perciò il cristallo di Boemia divenne famoso per il suo eccellente taglio e i suoi artigiani divennero presto insegnanti qualificati di questa lavorazione in paesi vicini e lontani. Entro la metà del XIX secolo, venne realizzato un sistema scolastico di arte vetraria che insegnava tecniche tradizionali e innovative.

Nella seconda metà del XIX secolo, la Boemia si dedicò all'esportazione di vetro colorato prodotto in serie e spedito in tutto il mondo. I manufatti erano decorati con soggetti floreali smaltati finemente, che venivano dipinti con grande velocità. Altri erano decorati con stampe litografiche colorate, copia di dipinti famosi. Questi oggetti venivano prodotti, in grandi quantità, in grandi fabbriche ed erano spediti per corrispondenza in tutta Europa e in America. Non erano oggetti artistici, ma manufatti decorativi poco costosi per decorare le case della gente comune.

La produzione artigianale di oggetti in vetro rimase a un livello elevato anche sotto i comunisti perché era considerata

ideologicamente innocua. Tuttavia, anche se gli artigiani mantenevano il loro talento, non tutti i vetrai erano in grado di creare disegni innovativi e in linea con i tempi. Alcuni continuarono a esportare i loro manufatti mentre altri rimasero ancorati ai modelli del passato.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2024

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SW_OA_SWDI1-00281_IMG-0000000001

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Basilico, Andrea

Data: 2024/10/29

Codice identificativo: SWDI1-00281-0000000001

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 20241029_182113.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2024

Ente compilatore: FAI - Fondo Ambiente Italiano

Nome: Basilico, Andrea

Referente scientifico: Castelli, Elena

Funzionario responsabile: Castelli, Elena